

# LINEE GUIDA PER GLI INSEGNANTI

## MODULO 7 - ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA

*Questo modulo è stato sviluppato dal Parlamento europeo e non dall'autore dei restanti moduli.*

Siamo tutti bersagli di tentativi di influenze a fini commerciali o politici. A volte questi tentativi cercano solo di catturare la nostra attenzione e suscitare il nostro interesse. Alcuni studenti probabilmente hanno già consapevolezza del fenomeno, ma per altri questo può essere un concetto nuovo. Nella classe ci possono essere studenti che si affidano anche a fonti di disinformazione per ottenere notizie su certi argomenti o che semplicemente credono a certi elementi di disinformazione. La verifica dei fatti è lo strumento più potente che possiamo usare per capire cosa è vero, ma è molto dispendioso in termini di tempo, il che rende impossibile verificare tutte le notizie. Il trucco è sapere quando sospettare.

Questa lezione include un esercizio per addestrare gli studenti a identificare contenuti potenzialmente manipolativi e una discussione su come evitare di essere tratti in inganno. Mira inoltre a renderli più consapevoli delle loro vulnerabilità, in base al modo in cui consumano le notizie ed esprimono le proprie opinioni.

Questa lezione è una combinazione di attività di gruppo e presentazioni. Include inoltre idee per giochi sull'argomento, nonché letture consigliate e liste di organizzazioni europee per la verifica dei fatti.

METODOLOGIA	DURATA	MATERIALI
Presentazione iniziale e gioco	15 minuti	- Uno smartphone per ogni gruppo
Esercizio di gruppo e discussione	30 minuti	- Computer, proiettore e lavagna
Presentazione finale	10 minuti	- Computer, proiettore e lavagna

## OBIETTIVI E COMPETENZE

### APPROCCIO

- Gli studenti acquisiscono consapevolezza dei segnali di avvertimento che indicano un contenuto manipolativo
- Gli studenti acquisiscono consapevolezza del fatto che possono essere manipolati - proprio come chiunque altro

### CONOSCENZA

- Gli studenti imparano cos'è la disinformazione e le principali ragioni che la determinano
- Gli studenti imparano alcune tecniche di verifica dei fatti
- Gli studenti imparano alcuni esempi concreti di misure dell'UE contro la disinformazione

# PASSO PER PASSO

## 1. PRESENTAZIONE INIZIALE E GIOCO

### IMPOSTAZIONE

Gli studenti sono seduti in classe e l'insegnante li divide in piccoli gruppi. L'insegnante inizia la lezione mostrando due foto di notizie false (prima serie di diapositive).

### PROCEDURA

- Gli studenti devono dire se pensano che la notizia sia reale o se la ritengono inaffidabile, spiegandone il motivo. Dopo che ogni gruppo ha espresso le proprie idee, l'insegnante rivela le soluzioni. Segue una discussione con gli studenti su diverse fonti di notizie. Agli studenti viene chiesto di elencare le fonti che usano (o che conoscono, per gli studenti più giovani) per ottenere notizie su ciò che accade nella società e nel mondo. Le risposte possono includere giornali e riviste, TV, radio, media online, blog, podcast, social media, amici, ecc.
- Scrivere sulla lavagna le fonti di informazione più utilizzate dalla classe. Chiedete agli studenti di riflettere sul perché pensano che una fonte sia affidabile o perché no. Facile o difficile da ottenere? Ci si può fidare? Conoscete l'autore della storia? Chiedete anche perché usano queste fonti, compresi i pro e i contro.
- Collegando questo alle immagini iniziali della presentazione, chiedete agli studenti se si sono imbattuti in qualche strana notizia ultimamente. Come? Da dove è arrivata? Che tipo di fonte era? Perché è stata riportata? Da chi?

Se uno studente ricorda i dettagli di una notizia sospetta, questo è davvero positivo. Tuttavia, molti studenti avranno difficoltà a ricordare dove l'hanno vista o chi l'ha scritta. È più facile ricordare una storia che il suo contesto. Se gli studenti non riescono a ricordare esempi di notizie strane, possono cercarli successivamente durante l'esercizio.

### CONTENUTI: DESCRIZIONE DELLE SLIDE

#### 1. Lasciarsi ingannare... o no?

Questa presentazione è stata creata per fornire un'introduzione sulla disinformazione, specialmente legata all'Unione europea e di conseguenza alle istituzioni dell'UE, compreso il Parlamento. Ha inoltre lo scopo di fornire consigli su come evitare di farsi ingannare da soggetti malintenzionati.

#### 2. Spunto iniziale di discussione: Affidabile o no?

Iniziamo con un esempio semplice, che probabilmente non ingannerà nessuno ma farà soltanto ridere. L'ideale sarebbe se gli studenti non si limitassero a osservare che la storia degli UFO non è credibile, ma potessero anche commentare le immagini e i titoli. In effetti, qui possiamo riconoscere alcuni schemi tipici delle fake news: immagini modificate, parole scritte in maiuscolo, linguaggio forte o esagerato. La fonte è un teorico del complotto.

### 3. Affidabile o no?

Inaffidabile: qui il trucco è verificare le fonti e controllare se le affermazioni siano sostenute da prove concrete o studi riconosciuti nel mondo reale (in questo caso, no).

Inoltre, le fonti sono discutibili (guardare il link al sito web e l'account di Twitter).

### 4. Affidabile o no?

Inaffidabile: qui il trucco è verificare le fonti e controllare se le affermazioni siano sostenute da prove concrete (in questo caso, no). È anche utile procedere a una doppia verifica, poiché i cambiamenti climatici sono scientificamente dimostrati.

### 5. Vero o falso?

NOTIZIA VERA. Sebbene il titolo sembri poco plausibile, si tratta di una notizia vera. Il [video](#) qui sopra, pubblicato dal Segretario di Stato dell'amministrazione penitenziaria di Rio de Janeiro, mostra Clauvino da Silva, condannato per traffico di droga, che viene fermato dalle guardie carcerarie mentre cerca di evadere di prigione travestito da ragazza.

Il video è stato pubblicato su YouTube dal canale ufficiale di **Global News**, la divisione della Canadian Global Television Network che si occupa di notizie e attualità. Il segno di spunta accanto al nome dell'account indica che probabilmente si tratta di una fonte affidabile.

## 2. ESERCIZIO DI GRUPPO E DISCUSSIONE

### IMPOSTAZIONE

Esercizio: la classe rimane divisa in piccoli gruppi. Ognuno dovrebbe avere almeno uno smartphone.

### PROCEDURA

- Chiedete agli studenti di consultare le loro solite fonti e di cercare sui social media pubblici articoli o altri post (esclusi i messaggi personali o privati) che trovano strani, particolarmente fuorvianti o troppo belli per essere veri. In sostanza, dovrebbero cercare notizie che ricordino bene proprio perché hanno suscitato una forte reazione. Ogni gruppo dovrebbe cercare due o tre notizie diverse da presentare alla classe.
- Quando presentano i loro esempi, chiedete agli studenti di spiegare qual è, secondo loro, l'obiettivo dell'autore. Se hanno avuto la notizia da un amico, se pensano che il loro amico ne sia consapevole. Condividerebbero questa informazione con gli altri?
- Condurre una breve **discussione** sulle ragioni delle scelte fatte dai singoli studenti. L'idea è quella di suscitare una discussione su come le nostre idee e convinzioni preesistenti ci spingano a condividere notizie o informazioni in linea con esse, senza doverne verificare la validità o il contenuto. Il messaggio di questa attività è che è importante leggere i contenuti prima di condividerli e decidere se si basano su prove solide e affidabili.

#### Domande suggerite per innescare la discussione:

- Perché avete scelto di condividere questo articolo?
- Avete letto l'articolo per intero?
- Qual è secondo voi l'argomento più forte dell'articolo?

- Credete che questo articolo sia veritiero? Perché?
- Se aveste avuto una posizione diversa, avreste condiviso lo stesso articolo?
- Pensate che questo articolo sia persuasivo per le persone che non hanno quella posizione? Perché?
- **Opinione o fatto?** Distinguere tra opinione e fatto.
- Ora avvicinatevi al **concetto di disinformazione**. Mostrate la definizione (semplificata) di disinformazione nella presentazione

Può essere utile il riferimento alla **definizione data dall'UE**: Per disinformazione si intende un'informazione rivelatasi falsa, imprecisa o fuorviante concepita, presentata e diffusa a scopo di lucro o per ingannare intenzionalmente il pubblico, e che può arrecare un pregiudizio pubblico. Il danno pubblico comprende minacce ai processi democratici e ai beni pubblici come la salute, l'ambiente o la sicurezza dei cittadini dell'Unione. La disinformazione non include errori involontari, satira e parodia, né notizie e commenti di parte chiaramente identificati

## CONTENUTI: DESCRIZIONE DELLE SLIDE

### 6. INIZIO DELL'ATTIVITÀ IN CLASSE

#### 7. Riflettere sulle nostre fonti di informazione

Chiedete agli studenti di consultare le fonti che usano solitamente per informarsi e di cercare sui social media (non tra i loro messaggi privati) notizie o altri post pubblici che trovano strani, particolarmente fuorvianti o troppo belli per essere veri. In sostanza, dovrebbero cercare notizie che ricordano bene proprio perché hanno suscitato una forte reazione. Ogni gruppo dovrebbe cercare almeno un esempio da presentare al resto della classe.

#### 8. Strana in che senso?

Scrivete sulla lavagna le fonti di informazione più utilizzate dalla classe. Chiedete agli studenti di riflettere sul perché pensano che una fonte sia affidabile o meno. Ad esempio: È gratuita o a pagamento? È stata facile o difficile da trovare? Potete fidarvi delle informazioni? Sapete chi ha scritto l'articolo?

Chiedete anche perché usano queste fonti, e i relativi pro e contro.

Chiedete agli studenti di associare i loro esempi di storie strane a una o più delle categorie elencate.

Ricollegatevi alle immagini iniziali della presentazione e chiedete agli studenti se ultimamente si sono imbattuti in qualche notizia strana. Strana in che senso? Da dove è arrivata? Da quale tipo di fonte? Perché è stato scritto l'articolo? Chi lo ha scritto?

Se uno studente ricorda i dettagli di una notizia che appare sospetta, tanto meglio. Ma molti studenti avranno difficoltà a ricordare dove l'hanno vista o chi l'ha scritta. È più facile ricordare una storia che il suo contesto. Se gli studenti non ricordano esempi di notizie strane, avranno la possibilità di cercarli successivamente durante l'esercizio.

#### 9. Opinione o fatto?

Distinguere tra opinione e fatto.

Che cos'è un fatto? Un fatto è qualcosa che può essere verificato e corroborato da prove.

Che cos'è un'opinione? Un'opinione è basata su una convinzione o su un punto di vista. Non si basa su prove verificabili. Alcune persone potrebbero pensare che sia l'opposto. Chiedete agli studenti di scorrere gli articoli e di sottolineare le parti che rappresentano opinioni, quelle che rappresentano fatti ricavati da una fonte indicata e quelle che sembrano fatti ma non menzionano le fonti. Chiedete agli studenti di condividere le loro conclusioni.

### 10. Che cos'è la disinformazione?

Chiedete agli studenti se sanno cos'è la disinformazione. Confrontate gli esempi degli studenti con la definizione. Alcuni potrebbero essere esempi di disinformazione?

Se la risposta è no, quali potrebbero essere classificati come disinformazione? (Ad esempio: notizie o opinioni sgradevoli, marketing, errori o malintesi).

## 3. PRESENTAZIONE FINALE

### PROCEDURA

- Esaminate alcuni problemi legati alla disinformazione, e sottolineate che chiunque può essere tratto in inganno, soprattutto quando:
  - sono coinvolti sentimenti forti (amore, paura, speranza),
  - il messaggio proviene da qualcuno di cui ci fidiamo,
  - il messaggio è in linea con le nostre convinzioni esistenti.

- Essere consapevoli della disinformazione e del rischio di essere un bersaglio è un primo passo per proteggere se stessi.

La verifica dei fatti è un buon secondo passo e può anche risultare divertente: è come giocare al detective e potrebbe piacere molto agli studenti. Il più delle volte il processo di verifica dei fatti richiede parecchio tempo, ma questo non deve scoraggiare gli studenti, perché spesso le caratteristiche particolari di un'informazione rivelano molto sulla qualità del messaggio trasmesso.

- Spiegare la differenza tra "misinformazione" e "disinformazione". *[L'insegnante può decidere di utilizzare questo contenuto (o meno) a seconda del pubblico. Questo è più adatto a studenti di età compresa tra i 16 e i 18 anni]*

- **Individuare le notizie false.**

Suggerimenti per la verifica dei fatti [vedi l'immagine della bussola sulla presentazione]

- **Individuare le bufale e i troll**

*1. Come posso verificare l'affidabilità di un profilo sui social media?*

Account verificato: i personaggi pubblici e alcune persone su Twitter e altri social media chiedono che i loro account siano contrassegnati come "verificati" per evitare falsi e usi impropri.

Se un account non riporta il contrassegno, contrariamente a quanto vi aspettavate, è meglio essere prudenti ed effettuare ulteriori controlli.

Cronologia dell'account: controllate la cronologia dei contenuti pubblicati, la rete di amici e follower, i "mi piace" e altri indizi per capire se un account è stato creato per uno scopo specifico, ad esempio per intervenire in un dibattito politico o per la pubblicità.

Campanelli d'allarme: account con pochi amici o che assomigliano a bot, i messaggi pubblicati sono concentrati in un unico momento, nessun contenuto originale pubblicato ma solo condivisioni di contenuti provenienti da altri account.

2. Cosa sono i contenuti acchiappaclick e come si possono riconoscere?

I contenuti acchiappaclick sono contenuti esagerati o disonesti creati con l'intenzione di far cliccare gli utenti su un link. Questo tipo di contenuto spesso ha:

- titoli tutti in maiuscolo
- un tono esagerato (come "ULTIME NOTIZIE" o "CONDIVIDI" in maiuscolo)
- titoli non completi

Tutti questi approcci ci incoraggiano ad aprire i link, il che genera guadagni attraverso la pubblicità per coloro che creano contenuti acchiappaclick. Questo può anche essere utilizzato per raccogliere dati su di noi, che vengono poi riutilizzati a fini di marketing o altro.

3. Come posso verificare se un'immagine è autentica, è stata usata altrove o è truccata?

Google Immagini è un modo rapido per verificare come un'immagine è stata condivisa e in quale contesto. Le ricerche di immagini possono essere effettuate con un file o un link.

## CONTENUTI: DESCRIZIONE DELLE SLIDE

### 11. Qual è il problema della disinformazione?

Tornate ai concetti di opinione e fatto.

### 12. La disinformazione può causare veri danni nella vita reale.

Esempi di disinformazione che provoca danni

### 13. La disinformazione può mettere a rischio la vita delle persone.

Esempio: i consigli errati sulla salute possono convincere le persone a non farsi curare o a sottovalutare o sopravvalutare una determinata malattia. Questa immagine sulla COVID-19 è un buon esempio.

### 16. "Fake news": Cosa significa?

*[L'insegnante può decidere di utilizzare questa slide (o meno) a seconda del pubblico. È più adatta a studenti di età compresa tra i 16 e i 18 anni]*

La disinformazione volontaria non è l'unico tipo di informazione che può danneggiare i suoi destinatari. Di fatto, presenta molte sfumature. Concentrarsi su cosa sia vero o falso non è così importante. **Molta disinformazione contiene una parte di verità.** Di solito, gli errori accidentali non sono dannosi (ma possono esserlo).

Riguardo alla diffusione: la disinformazione può essere diffusa in modo intenzionale, rientrando in una strategia o di un modello aziendale. Può anche essere diffusa in modo innocente o involontario, per esempio a causa di conoscenze insufficienti e di una scarsa alfabetizzazione mediatica.

Cattiva informazione ("misinformazione"): si tratta di informazioni false che vengono diffuse senza che ci sia necessariamente l'intenzione di ingannare. Esempio: un'immagine utilizzata in un altro contesto può talvolta assumere un significato completamente diverso. A volte questo atto è intenzionale, altre volte no. La disinformazione intenzionale, invece, è diffusa con la chiara volontà di fuorviare e ingannare.

## 17. Distinguere ciò che è vero da ciò che è falso

Essere consapevoli della disinformazione e del rischio di essere un bersaglio è già un utile primo passo per proteggere se stessi.

## 18. La storia triste ma vera della mucca Penka

“Una mucca bulgara dal nome Penka è fuggita dall'allevamento e ha attraversato accidentalmente la frontiera con la Serbia. Due settimane dopo, il proprietario di Penka è stato contattato dalla polizia serba per andare a recuperare la mucca, che era stata identificata grazie al marchio auricolare, obbligatorio per tutte le mucche nell'UE.

Mentre faceva ritorno in Bulgaria con Penka, però, le guardie di frontiera gli hanno chiesto i documenti attestanti che l'animale era in buona salute. È una normale procedura di frontiera, all'ingresso nell'UE. Purtroppo, il proprietario di Penka non aveva i documenti richiesti e la mucca è finita nelle mani delle autorità bulgare. Penka è stata messa in quarantena e avrebbe potuto essere persino abbattuta, se si fosse riscontrato che era affetta da qualche malattia. Non poteva essere semplicemente lasciata entrare in Bulgaria senza documenti: è così che l'UE cerca di prevenire la diffusione di malattie pericolose degli animali che potrebbero essere trasmesse all'uomo.

Il caso è stato inizialmente riferito da un'organizzazione bulgara per la protezione dei diritti degli animali. Poi è stato ripreso dalla stampa internazionale e utilizzato in articoli che esprimevano sdegno per “la burocrazia imposta da Bruxelles”. La notizia ha anche avuto grande risonanza sui social media. In pochi giorni è apparsa su centinaia di media di tutto il mondo, sempre raccontata esattamente nello stesso modo.

Penka ha creato un effetto “valanga”. La sua storia mostra come un buffo incidente senza importanza possa creare un'intera narrazione che chiunque può sfruttare per indignarsi contro la burocrazia dell'UE, ignorando completamente le vere ragioni alla base dei controlli alle frontiere.

Non era una notizia del tutto “falsa”, ma è diventata un esempio di disinformazione, perché è stata utilizzata per deformare la realtà a fini politici e commerciali, trasformando un normalissimo controllo alle frontiere in una campagna mondiale anti-UE.”

## 19. La bussola della verifica dei fatti

Il più delle volte il processo di verifica dei fatti richiede parecchio tempo, ma questo non deve scoraggiare gli studenti, perché spesso le caratteristiche particolari di un'informazione rivelano molto sulla qualità del messaggio trasmesso. Individuare le notizie false: da dividere tra cattiva informazione (“misinformazione”) e disinformazione volontaria (spiegare la differenza!).

Suggerimenti:

- Leggete l'intero articolo – il contenuto e il titolo corrispondono? Come posso verificare l'affidabilità di un sito web? Analisi dell'URL: verificate sempre se si tratta del sito web originale o se l'URL è stato creato con una leggera modifica del nome o dell'estensione, contando sul fatto che un lettore distratto o frettoloso non se ne accorga. I siti di disinformazione prendono i nomi di fonti di notizie note, ma ne modificano piccoli dettagli.
- Cercate la storia su internet – ci sono altre fonti che confermano quanto viene affermato?
- Sapete che tipo di fonti sono?
- Verificate la data e l'autore: i personaggi pubblici nei social media hanno spesso account “verificati”, così come i media e i giornalisti. Spesso le persone che lavorano nel settore dell'informazione hanno siti web o altri profili pubblici che possono aiutare a risalire a loro e al loro lavoro.
- Controllate se le immagini sembrano strane o falsificate. In caso affermativo, è possibile

- effettuare una ricerca inversa su Google Immagini.
- Pensare al contesto può aiutare a valutare le informazioni: immaginate, ad esempio, che un produttore di telefoni vi dica che le sue vendite sono raddoppiate. Ora aggiungete il contesto: era dicembre, il periodo delle vacanze, i negozi proponevano forti sconti, quindi l'acquisto di un telefono era semplicemente un po' più economico. C'era da aspettarselo, vero? Lo stesso accade spesso anche nel dibattito pubblico.

## ALTRE RISORSE

Definizione di disinformazione in diverse lingue contenuta nella relazione [“Come riconoscere le notizie false”](#).

### **Giochi online sulla disinformazione:**

- [The bad News Game](#) (in varie lingue) e per i bambini [Bad News Game for Kids](#) Bad News Game for Kids (in un numero inferiore di lingue). Crea le tue notizie false. Versione standard, dai 15 anni in su. Versione per bambini, dagli 8 anni in su.
- [Fakescape](#) (CZ e EN). Giochi che insegnano agli studenti come “sfuggire” alle notizie false. Su richiesta e gratuiti per i docenti. Dai 13 anni in su.
- [Fakey](#) (EN). Gioco che insegna l'alfabetizzazione mediatica e come le persone interagiscono con la “misinformazione”, ossia la disinformazione involontaria. Dai 16 anni in su.
- [Escape Fake](#) (DE e EN). Applicazione di gioco scaricabile per insegnare l'alfabetizzazione mediatica in modo ludico. Dai 15 anni in su.
- [Millab](#) (EN, GE, AR, AZ). Giochi divertenti per i giovani su come individuare notizie false, troll o cyberbullismo. Dai 12 anni in su.
- [Troll Factory](#) (EN). I giocatori sono troll che creano notizie false. Dai 16 anni in su.

### **Elenchi di organizzazioni di verifica dei fatti in molti paesi dell'UE**

- [Poynter Institute](#)
- [Facebook](#)
- Il [gruppo dell'UE contro la disinformazione](#) e la campagna [“Pensa prima di condividere”](#)

*Questo modulo è stato sviluppato dal Parlamento europeo e non dall'autore dei restanti moduli.*

Contatti:  
Unità del Portavoce - Parlamento europeo  
[europarl-spox@europarl.europa.eu](mailto:europarl-spox@europarl.europa.eu).

